

BREVI

Cala ancora il prezzo dell'elettricità scambiata in Borsa. A maggio, si legge nella newsletter del Gme (Gestore mercati energetici), il prezzo medio di acquisto (pun) è sceso del 10,1% rispetto ad aprile e del 21,5% rispetto al maggio del 2012, portandosi a 54,89 euro/MWh, ai minimi da dicembre 2009. La liquidità del mercato aggiorna il record storico, per la quarta volta nei primi cinque mesi del 2013, attestandosi a 79,6%. Prosegue la forte crescita dell'energia scambiata nella Borsa elettrica (+37,1%). Anche i prezzi medi di vendita delle quattro zone continentali, informa il Gme, tutti ai minimi da oltre tre anni, hanno registrato un calo congiunturale ed una flessione di oltre 20 punti percentuali rispetto a maggio 2012. Il prezzo del Sud, pari a 49,75 euro/MWh, è stato ancora il più basso, mentre nelle altre zone del continente si è attestato tra i 52 e i 54 euro/MWh. In netta flessione su base annua anche i prezzi di vendita delle due zone insulari con la Sardegna, unica in rialzo su aprile. A maggio le vendite da impianti a fonte rinnovabile hanno segnato il loro massimo storico in crescita tendenziale del 36,1%, ancora sostenute soprattutto dalla fonte idraulica (+46,5%) ed eolica (+107,3%). Prosegue, invece, la flessione delle vendite da impianti a fonte tradizionale (-24,9%), scese, per contro, al minimo storico.

